

Decisioni audaci, una nuova direzione!

Автор(и): Растителна защита
Дата: 04.10.2019 Брой: 10/2019



"IL MAIS – REGINA DEL CAMPO", il progetto di partenariato dell'Università Agraria di Plovdiv, dell'azienda [Corteva](#) e dell'azienda [Netafim](#), implementato presso la struttura sperimentale didattica, dimostra che lo sviluppo di soluzioni e visioni sostenibili a lungo termine per il domani cambia la prospettiva e l'orizzonte della produzione di mais in Bulgaria. Questo progetto visionario, uno strumento di investimento intensivo, genera nuova dinamica ed energia, dà un segnale chiaro che ci sono risorse e potenziale per soddisfare tutte le aspettative di una gestione efficace delle rese, per raggiungere una svolta tecnologica, per perseguire obiettivi d'avanguardia – un equilibrio ottimale tra costi e ricavi, profitto massimo.

I risultati del primo anno di questo modulo iniziale sono stati presentati a un vasto pubblico professionale. L'evento è stato onorato dalla presenza della Prof.ssa Hristina Yancheva, Rettore dell'Università Agraria di

Plovdiv. Era presente parte del management di Corteva: Chavdar Dochev, Amministratore Delegato di Corteva Balkans, Ivan Drazhev, Marketing Manager di Corteva Balkans, Product Manager Sementi Bulgaria, e Ivan Kostadinov, Sales Manager di Corteva Bulgaria e Macedonia del Nord. La partecipazione professionale è stata ampia – agricoltori da tutto il paese, ricercatori, docenti, specialisti del settore agricolo, studenti.

I parametri di base per definire l'approccio concettuale sono diversi. Da un lato: il mais è un fenomeno naturale unico. Utilizza la luce solare in modo eccezionale, a differenza di qualsiasi altra coltura agricola. Dall'altro lato: il mais è una delle poche colture (le altre sono il riso e il tabacco a foglia piccola) con un'autotolleranza molto elevata. Vale a dire che può essere coltivato come monocoltura (nello stesso campo) per 5-6 o più anni. La materia organica rimane nel campo e si possono applicare alti tassi di fertilizzazione (incl. fertilizzanti batterici). In questo contesto, è degno di nota che il mais abbia capacità compensative significativamente basse. Condizioni climatiche avverse (principalmente siccità) nelle prime fasi di crescita sono un fattore fortemente limitante per la resa futura. Ad esempio, la radicazione è limitata dall'ossigeno fornito con l'acqua. Il deficit di umidità ha conseguenze fatali per l'impollinazione e la formazione delle setole. A quanto detto finora aggiungiamo gli squilibri durante il periodo di riempimento della cariosside quando l'acqua è insufficiente.

Il progetto è un modello su larga scala per ottenere rese molto elevate e risultati economici nella produzione di mais da granella. La sua strutturazione include diverse caratteristiche di alto valore. La piattaforma sperimentale copre 54 decari. Su questa superficie è stato costruito un sistema di prima classe per l'irrigazione a goccia sotterranea completamente automatizzata e autonoma, un prodotto di qualità fornito dalla rinomata azienda **Netafim**. Questo sistema ultra-preciso garantisce un apporto idrico massimamente accurato alle piante in ogni momento della vegetazione. Ciò che è interessante in questo caso – da un punto di vista professionale – è che l'area è divisa in tre zone di irrigazione. I tubi a parete spessa con una garanzia di servizio di 20 anni sono posizionati a tre orizzonti – a profondità di 20, 30 e 40 cm. Ciascuno dei nove ibridi di mais di **Corteva** è seminato nelle tre zone – a 20, 30 e 40 centimetri.

L'obiettivo dell'esperimento di quest'anno è registrare l'effetto dell'irrigazione e della fertilizzazione nei diversi orizzonti radicali – 20, 30 e 40 cm. Le tecnologie di lavorazione del terreno e di difesa delle colture sono convenzionali per i tre livelli. Un'altra caratteristica essenziale del progetto: sono stati utilizzati ibridi di mais di diversi gruppi di maturazione FAO, nell'intervallo da 450 FAO (P0023) a 700 FAO (P2105). Il concetto è chiaro: si punta su ibridi a resa più elevata. La selezione è varia. P0023 (FAO 450), P0216 (FAO 460) e P0217 (FAO 490) appartengono alla nuova generazione Optimum AQUAmax. P0217 è il membro più recente del club Optimum AQUAmax. P2105 (FAO 700) e P0704 (FAO 500) saranno inclusi nel portafoglio prodotti di CORTEVA per il mercato interno nel 2020. Densità di impianto: 8.700 piante/decaro, considerata ottimale a questa

massima intensità di coltivazione della serie di ibridi. Il regime nutritivo è a un livello massimamente alto. Parte dei fertilizzanti è stata applicata pre-semina (con la lavorazione finale del terreno), e l'altra parte (idrosolubile) è stata inclusa nel ciclo di irrigazione. I risultati ottenuti (registrati dopo il raccolto) mostrano differenze insignificanti nelle rese nei diversi orizzonti. Questo dà a [Corteva](#) motivo di presentare una tabella al pubblico più ampio.

Rese di mais ottenute nel campo sperimentale dell'Università Agraria – Plovdiv

1. P0023 – 1690 kg/decaro, umidità 13.1% FAO 450
2. P0216 – 1706 kg/decaro, umidità 12.8% FAO 460
3. P0217 – 1788 kg/decaro, umidità 12.7% FAO 490
4. P0704 – 1818 kg/decaro, umidità 13.2% FAO 500
5. P0937 – 1880 kg/decaro, umidità 12.5% FAO 570
6. P1049 – 1843 kg/decaro, umidità 16.8% FAO 620
7. P1241 – 1825 kg/decaro, umidità 16.6% FAO 620
8. P1535 – 1724 kg/decaro, umidità 18.0% FAO 650
9. P2105 – 1760 kg/decaro, umidità 18.5% FAO 700

Da continuare! Nel 2020 il progetto sarà ulteriormente sviluppato. Nella prima zona di irrigazione (20 cm) sarà applicata la cosiddetta tecnologia No-till, ovvero coltivazione senza alcuna lavorazione del terreno, o la tecnologia Strip-till – lavorazione superficiale a bande (alla profondità di semina). La seconda opzione (nell'intervallo di irrigazione di 30 cm) – ripuntatura e erpicatura pre-semina. Nella terza zona di irrigazione (40 cm) – lavorazione convenzionale – aratura profonda, operazioni pre-semina e post-semina. In tutti e tre i sistemi agricoli saranno utilizzate le stesse densità di semina e le stesse quantità di macro e micro-fertilizzanti.

[Corteva](#), leader mondiale nel settore delle sementi e della protezione delle colture (a seguito della fusione del 2017 di DuPont Pioneer, DuPont Protection e Dow AgroSciences) dimostra la forza, la carica e l'innovatività della sua ingegneria aziendale. Il progetto "IL MAIS – REGINA DEL CAMPO" è un chiaro segnale del team bulgaro dell'azienda che, insieme al team del Prof. Tonio Tonev, parte dell'Università Agraria di Plovdiv, tenterà di riportare il mais nei campi bulgari, più precisamente a sud dei Monti Balcani. Questo team ha le risorse di prodotto (sementi e fitofarmaci), l'ambizione, la motivazione e l'alta competenza per compiere questa notevole missione. Una missione che include un trasferimento su larga scala di conoscenze e informazioni.